

I.I.S. - "E. FERMI" - VITTORIA
Prot. 0005876 del 07/09/2021
05-03 (Uscita)



Ufficio IX – Ambito Territoriale per la Provincia di Ragusa
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Enrico Fermi
Via Como 435 - 97019 Vittoria (RG)
Codice fiscale 91017490888 - Codice Meccanografico RGIS017006 – Codice Univoco d’Ufficio UFAS1Z
Telefono 0932984360 – Fax 0932511449
e-mail rgis017006@istruzione.it PEC rgis017006@pec.istruzione.it sito web <http://fermivittoria.edu.it>

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.

Al Consiglio d’istituto

Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.

SITO WEB

ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. - A.S. 2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO art.21 della L. n. 59/1997 che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999; Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO l’art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico quale garante del successo formativo degli alunni autonomi poteri di direzione di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni

VISTO IL CCNL Comparto Scuola;

TENUTO CONTO del D.P.R. n. 15/03/2010 Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici

VISTO il DPR 80/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;

VISTO il D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della Legge 107/15), come modificato dalla Legge n. 108/18.

VISTO il D.M. 29/12/2020 n. 182

PRESO ATTO che la Legge 13/07/2015 N. 107, pubblicata in G.U. il 15/07/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale d’istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” prevede, come principio fondamentale, il rafforzamento dell’autonomia e, come previsto dalle disposizioni contenute nei commi da 1 a 4, vengono perseguite le seguenti finalità

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli d’istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta e inclusive;
- Diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e d’istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;

ATTESTATO

- che il comma 14 della Legge 107/2015 sostituisce l’art. 3 del DPR N. 275/1999 e, ai commi 4 e 5, attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;
- che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 puntano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più rilevante nella definizione e attuazione del Piano dell’offerta formativa triennale;
- che la finalità del documento è quella di offrire indicazioni quanto più chiare e precise sui contenuti indispensabili, sulle priorità, sugli obiettivi strategici, sugli aspetti che caratterizzano maggiormente l’identità dell’istituzione, sulle aree d’indirizzo;
- che il collegio docenti ha le competenze specifiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

PRESO ATTO

che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
- il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d’istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- come da nota del MIUR prot. 17832 del 16.10.2018 il Piano è elaborato attraverso un format su una piattaforma ministeriale all’interno del portale SIDI;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico “Scuola in chiaro”;

PRESO ATTO

- ✓ delle proposte, delle sollecitazioni e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio;
- ✓ dei risultati dell’autovalutazione d’istituto e delle priorità strategiche individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

- ✓ dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dal Report INVALSI in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi delle seconde e quinte in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- ✓ delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione a distanza; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- ✓ delle attività formative realizzate da alcuni docenti, sia a livello di reti di scuole sia in autonomia: sull'Utilizzo delle LIM, sulla Didattica per Competenze e sull'Introduzione delle Nuove Tecnologie applicate alla didattica, sui Disturbi specifici dell'apprendimento;
- ✓ del coinvolgimento della comunità professionale nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e della manifestata esigenza di contestualizzazione delle pratiche didattiche secondo i nuovi orientamenti previsti nei documenti di riferimento degli Istituti Tecnici

TENUTO CONTO

dei criteri manifestati dal Consiglio d'Istituto, delle proposte emerse in occasioni di incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunione degli organi collegiali) nell'ottica di una gestione condivisa e partecipata .

ESAMINATO

delle proposte e i pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni e da tutte le agenzie educative del contesto territoriale di Vittoria, in modo da verificare l'eventualità di ulteriori obiettivi da realizzare;

RITENUTO

- ✓ di dover coniugare la normative vigente con le attese delle famiglie degli alunni, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

Il Dirigente dirama il seguente Atto di indirizzo Orientativo per la pianificazione e l'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione ed amministrazione

Il Piano dell'offerta formativa rappresenta un piano programmatico dinamico e strategico in quanto delinea una visione a lungo termine, coerente con le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel RAV, con le azioni del PDM, i traguardi e le finalità generali che l'istituzione intende raggiungere. Si caratterizza come il documento che meglio esplicita la capacità di individuare procedure organizzative, amministrative, curricolari e didattico-metodologiche flessibili e capaci di valorizzare le risorse umane e di rispondere alle reali esigenze dell'utenza, all'interno di un sistema di norme e nel rispetto di una serie di principi che salvaguardano l'unitarietà dell'istruzione pubblica. Tende a consolidare la tradizione educativa e formativa dell'istituzione, sulla base di un codice di valori condivisi, per una **mission** e una **vision** che la caratterizzano e la distinguono nel contesto di riferimento.

Pianificazione organizzativa del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- ✓ costruire un sistema formativo di qualità in grado accrescere il livello degli apprendimenti degli studenti, migliorando, in particolar modo, le competenze degli allievi nelle aree di base e in quelle tecnico-professionali, per innalzarne il successo formativo;
- ✓ abbattere la dispersione scolastica e operare in termini di supporto agli alunni in difficoltà;
- ✓ promuovere e valorizzare l'immagine dell'Istituto sul territorio e la sua Offerta Formativa;
- ✓ promuovere una cultura “partecipativa e responsabile” dell'individuo nei confronti della collettività e dell'ambiente;
- ✓ rafforzare la consapevolezza della dimensione europea del processo di crescita culturale;
- ✓ educare all'interazione positiva con la realtà sociale, culturale ed economica in cui opera, favorendo una costruttiva integrazione nel mondo del lavoro e/o un proficuo inserimento nel mondo universitario;
- ✓ favorire processi innovativi in ambito metodologico-didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze delineate a livello europeo per i diversi indirizzi di studio (AFM, CAT, SIA, ITA, INFORMATICO, TURISMO);
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle finalità previste dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici che devono essere conseguite da ciascun alunno, nell'esercizio del diritto all'istruzione;
- ✓ elaborare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- ✓ prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, misurabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF e nel PDM;
- ✓ incrementare forme di flessibilità organizzativa nell'utilizzo di tempi e spazi funzionali alle esigenze didattiche (compresenza, gruppi articolati di laboratorio, gruppi articolati nelle classi, aumento dell'orario pomeridiano degli studenti)
- ✓ incrementare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.
- ✓ cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✓ realizzare Azioni rientranti negli Avvisi/Bandi finanziati dai Fondi Sociali Europei per la Programmazione 2014-2020, Por, e a tutte le iniziative legate all'Erasmus Plus

- ✓ incentivare l'interazione fra scuola, società e impresa, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- ✓ diffondere la cultura della valutazione, dell'autovalutazione del sistema scuola e della rendicontazione sociale

Pianificazione didattica

Le linee guida per gli Istituti Tecnici saranno utilizzate come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola evidenziare il ruolo della scuola quale centro di formazione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile, che crei occasioni di crescita e di formazione in grado di elevare il livello culturale ed il benessere generale di ogni studente, nell'ottica dell'inclusività di ciascuno, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico mediante una didattica interdisciplinare che possa contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza Europea e alla realizzazione di UDA;
- ✓ superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire una cultura collaborativa, sinergica, trasparente e della rendi contabilità;
- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curricolo di istituto caratterizzanti l'identità della scuola;
- ✓ organizzare processi di insegnamento-apprendimento innovativi e motivanti in modo da porre al centro dei processi di insegnamento l'alunno attivo, costruttore e ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e meta cognitivo, guidandoli allo sviluppo del profilo competenze in uscita;
- ✓ rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- ✓ mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF e del PDM, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- ✓ progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate anche attraverso i nuovi ambienti di apprendimento di recente realizzazione;
- ✓ promuovere la formazione culturale di base nel primo biennio, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia, cognitiva, relazionale e comportamentale, e per la crescita del cittadino di domani;
- ✓ promuovere e incrementare nell'azione didattica la conoscenza e l'uso di strumenti digitali al fine di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, per favorire la comprensione dei grandi cambiamenti della nuova società e della comunicazione;
- ✓ prevedere percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato curvato sulle potenzialità di ciascuno nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva;

- ✓ tenere in dovuta considerazione i percorsi di allievi Diversamente Abili (HC), con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e degli alunni stranieri;
- ✓ supportare gli alunni di talento anche con percorsi individualizzati, dando spazio ad ogni forma di creatività;
- ✓ favorire un'alleanza educativa con i genitori basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli;
- ✓ elaborare secondo le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, affinché la scuola sia pronta “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”. Il Piano della DDI contempla la DAD intesa non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata e complementare che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.
- ✓ Elaborare il curriculum di educazione civica come previsto dalla legge n. 92 del 2019, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici per la cittadinanza democratica.
- ✓ Innovare e utilizzare nuovi ambienti di apprendimento, quali le piattaforme e-learning, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale. Dovrà altresì potenziare le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici (servizi on line, sito web, registro elettronico etc.) per lo sviluppo di una scuola digitale ottimizzando e implementando le esperienze realizzate nell'ambito della didattica digitale.
- ✓ Introduzione di attività di robotica educativa e del pensiero computazionale per agevolare i processi di insegnamento- apprendimento.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tenuto conto delle risorse dell'organico dell'autonomia nel suo insieme, delle risorse finanziarie e strumentali disponibili, delle priorità strategiche d'istituto, le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) consolidamento, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano (si terrà conto dei risultati delle rilevazioni nazionali);
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze della lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL), con percorsi di certificazione linguistica ;
- c) percorsi formativi di eccellenza in ambito linguistico (soggiorni studio, scambi di esperienze, accoglienza in famiglia) ove possibile;
- d) consolidamento e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifico-tecnologiche (si terrà conto dei risultati delle rilevazioni nazionali);

- e) potenziamento dell'inclusione scolastica (Decreto Lg.vo n. 66/17) e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- f) alfabetizzazione all'arte e alle tecniche espressive; sostegno alla creatività (D.L. n. 60)
- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico ; potenziamento dell'inclusione scolastica;
- h) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell'sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- i) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà;
- j) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- k) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (percorsi di certificazione ECDL); partecipazione alle attività previste nel PNSD;
- l) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per favorire situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- m) apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario ove possibile;
- n) valorizzazione di percorsi formativi creativi e coinvolgimento di tutti gli alunni;
- o) promozione delle eccellenze e individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- p) diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- q) incremento e sviluppo dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, ora denominati PCTO secondo le nuove disposizioni contenute nella Riforma Esami di Stato;
- r) implementazione dei percorsi formativi trasversali di Cittadinanza e Costituzione come espressamente previsto dal Decreto di Riforma nell'ambito dei percorsi di educazione civica;
- s) potenziamento e miglioramento delle iniziative/procedure di orientamento sia in entrata che in uscita.

Gestione ed amministrazione saranno improntate a principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e a criteri di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. Si dovranno perseguire i seguenti obiettivi: promozione del benessere organizzativo, miglioramento delle performance amministrative, nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie (segreteria digitale) e della dematerializzazione, responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati, miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca del bene primario della scuola.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e, nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere gli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in orari ben definiti e adeguatamente pubblicizzati.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà esplicitare:

- ✓ La rilevazione dei bisogni formativi del contesto
- ✓ L'impianto pedagogico-didattico
- ✓ L'offerta formativa
- ✓ Il curriculum disciplinare e trasversale
- ✓ Le attività progettuali
- ✓ Il PI
- ✓ I regolamenti
- ✓ Le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16)
- ✓ Le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- ✓ La definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- ✓ I percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- ✓ Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- ✓ Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- ✓ La descrizione dei rapporti con il territorio
- ✓ Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- ✓ Il Piano di Miglioramento, riferito al RAV
- ✓ La rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà inoltre includere il fabbisogno di:

- ✓ posti dell'organico dell'autonomia;
- ✓ posti del personale ATA;
- ✓ strutture, infrastrutture, attrezzature materiali

Si tiene a precisare che

✓ “I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”

✓ “sono funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche per la realizzazione del PDM”

✓ Organizzano “spazi di flessibilità” e affiancamento

Il Collegio docenti è tenuto a un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che vadano nell'ottica della razionalizzazione, ovvero nel rispetto dei principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza richiesti alle pubbliche amministrazioni.

Auspicio che in questo documento siano presenti elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare la valorizzazione del capitale umano e l'uso di quello strutturale, di dare un senso e una direzione all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Consapevole degli oneri e dei cambiamenti che il nuovo scenario socio sanitario e normativo comporta, sono tuttavia fiduciosa che il coinvolgimento, la fattiva collaborazione di tutte le risorse di cui dispone l'Istituto, il clima relazionale e la partecipazione competente di tutti e di ciascuno saranno forieri di un modello operativo vocato al miglioramento continuo della nostra scuola.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia e si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi. Si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica ed integrazione.

sarà

- ✓ acquisito agli atti della scuola,
- ✓ pubblicato sul sito web e inviato all'USR
- ✓ reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosaria Costanzo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 comma
2 D.Lgs. 39/93*